

REGIONE

Una vetrina lunga 6 mesi per i prodotti toscani

Ci sarà anche la rottamazione dei vecchi bicchieri (in cambio di quelli di alta qualità prodotti a Colle Val D'Elsa, capitale mondiale del cristallo artistico) quest'anno a Vetrina Toscana. La kermesse che attraverso ristoranti, enoteche e botteghe alimentari (più di mille aziende hanno aderito all'iniziativa della Regione e Unioncamere) promuove i prodotti dell'agricoltura. Un modo per promuovere le produzioni toscane tra i turisti e gli stessi toscani realizzando concretamente una filiera corta fra il settore della produzione e quello della commercializzazione. Del resto al momento la bilancia commerciale (se si esclude il vino: più 651 milioni di

euro) tra quello che la toscana importa e quello che esporta alla voce prodotti agricoli vede, secondo i calcoli di Unioncamere, un deficit di 127 milioni di euro che sale a 686 milioni per l'agroalimentare. Invertire la rotta è difficile, ma non impossibile per l'assessore all'agricoltura della Regione Gianni Salvatori che ieri assieme ai colleghi al turismo e commercio Cristina Scaletti e alle attività produttive Gianfranco Simoncini e al presidente di Unioncamere Vasco Galgani, ha presentato il fitto calendario di appuntamenti culturali e gastronomici che si svolgeranno da luglio fino a dicembre.

